|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **27. L’ascolto dello Spirito: la coscienza** | | |
| Riconoscere l’importanza di una coscienza ben formata, per poter discernere la volontà di Dio  Maturare atteggiamenti di disponibilità all’azione dello Spirito | - Si dice: *Ognuno deve agire secondo coscienza... fai ciò che pensi sia meglio... segui la tua coscienza...* Questo è vero. Ma ci si dimentica spesso di chiederci: Quale coscienza? Quali caratteristiche deve avere la coscienza? Come si forma la coscienza?  - Tutti conoscono la storia di Pinocchio, che lo porta da burattino a diventare un bambino, o meglio, un uomo. Era già amato ma era troppo disattento e ingenuo per rendersene conto. Aveva un consigliere saggio e preciso, il grillo parlante, ma era troppo orgoglioso e svogliato per comprenderlo.  - Questa figura per il cristiano è la coscienza. Cos’è? “L’uomo ha una legge scritta da Dio dentro al suo cuore”, dove egli può ascoltare la sua voce (CCC1776). “La coscienza è lo spazio interiore dell’ascolto della verità, del bene, dell’ascolto di Dio; è il luogo interiore della mia relazione con Lui, che parla al mio cuore e mi aiuta a discernere, a comprendere la strada che devo percorrere, e una volta presa la decisione, ad andare avanti, a rimanere fedele”.  - La coscienza pertanto è ciò che ci aiuta a distinguere il bene dal male, ha un triplice compito: deduttivo: conosce, riconosce e applica le norme morali alle varie situazioni e scelte; imperativo: decide il comportamento morale della persona, alla luce della legge morale, della voce interiore dello Spirito, degli insegnamenti di Cristo trasmessi in maniera certa e autorevole da parte dei Pastori, prescelti da Cristo stesso; creativo: adotta strategie, progetta soluzioni, individua tonalità e modalità nel fare il bene.  - «Quando l'uomo non si cura di cercare la verità e il bene, e quando la coscienza diventa quasi cieca in seguito all'abitudine del peccato» (*GS* 16). In tali casi la persona è colpevole del male che commette.  - Si possono porre alcuni esempi di vita quotidiana e invitare i ragazzi ad esprimere il parere della retta coscienza nella situazione, motivandolo (perché è bene? Perché è male?):  Esempi quotidiani … “Sono proprio arrabbiato. Mi sfogo sparando raffiche di parole volgari e irrispettose”; “Io sono sincera, dico soltanto bugie a fin di bene” …  Affermazioni da commentare insieme: “Non credo servano tante cose per sapere cosa scegliere: io penso che l'importante sia amare. Perciò, quando sono di fronte a una scelta, agisco in base a quello che mi suggerisce il cuore”; “Per me è importante il confronto: spesse volte noi riusciamo a vedere solo un aspetto del problema, invece le parole di un altro ci sono di aiuto” … | CdA 905 ss  CCC 1776  [*Angelus papa Francesco*](file:///C:\Users\Utente\Desktop\La%20Liturgia\Incontri%20ragazzi%20Liturgia\27.%20papa%20Francesco,%20la%20coscienza.docx)  30-06-2013 |

**Per approfondire:**

Cantalamessa, Le primizie dello Spirito

[*Lo spirito illumina la coscienza*](27.%20Unita10%20Lo%20Spirito%20illumina%20la%20coscienza.doc) *(vedi file allegato)*